

**OSPEDALETTO** ■ PER IL SINDACATO SI TRATTA DI TFR, FESTIVITÀ, PERMESSI E FERIE NON GODUTE

## Otto milioni di euro di arretrati: «Li paghi direttamente l'Inalca»

Sul credito vantato da 500 ex lavoratori del Consorzio Euro 2000 e della cooperativa King Service, fino al 31 maggio in servizio al macello Cremonini, parla la Cgil

**ANDREA BAGATTA**

Almeno 8 milioni di euro: a tanto ammonta la stima del credito maturato e non riscosso dai 500 ex lavoratori del Consorzio Euro 2000 e della cooperativa King Service, fino al 31 maggio in servizio al macello Cremonini di Ospedaletto. «Se il Consorzio non paga, se ne deve fare carico direttamente l'Inalca» è la posizione della Cgil. Il 31 maggio Inalca dava disdetta al Consorzio Euro 2000 e alla cooperativa King Service del contratto di lavoro che li aveva legati per più di 15 anni, dall'apertura stessa del macello in poi. Gli oltre 500 lavoratori si trovavano così improvvisamente senza un datore di lavoro, ma Inalca prospettava loro una possibilità immediata, il passaggio alla società interinale Trenkwalder, che li avrebbe assunti a tempo determinato, il tempo di trovare una soluzione definitiva. La proposta alla fine trovava una forma compiuta nell'accordo separato siglato a metà giugno con il gruppo Cremonini da Cisl e Uil, ma non dalla Cgil. Gli ex lavoratori del Consorzio che ora lavorano nel macello a tempo determinato sono circa 500 (altri 148 lavoratori sono assunti direttamente da Inalca e Gescar del gruppo Cremonini).

Inoltre 16 lavoratori legati ai Si Cobas hanno rifiutato il passaggio a tempo determinato, e sono ancora in protesta. Per tutti però si pone il problema degli arretrati dovuti dal Consorzio Euro 2000 e dalle cooperative satellite. La Flai Cgil e la Nidil Cgil hanno iniziato nelle scorse settimane una paziente opera di conteggi, e le proiezioni sui dati raccolti sono da vertigine. «Secondo le prime proiezioni i crediti dei lavoratori sono di almeno 8 milioni di euro - afferma Paolo Zanetti segretario Flai Cgil -. Si tratta della mensilità di maggio non corrisposta, dei Tfr, per alcuni con anzianità di 15 anni o più, delle festività, dei permessi e delle ferie non godute. Inoltre stiamo facendo una verifica approfondita, ma ci sono contributi inferiori a quelli dovuti che sono stati versati nel periodo dal 2007 al 2011. Tra retribuzione non versata e contribuzione inferiore arriviamo almeno a 8 milioni di euro, una cifra considerevole. E se le difficoltà del Consorzio non permettessero di saldare il dovuto ai lavoratori, noi chiederemo a Inalca di pagare direttamente, secondo il principio di responsabilità in solido, a maggior ragione visto che ha disdetto il contratto con il Consorzio». Inoltre rimane aperta la questione della somministrazione di lavoro, che non è pre-



**TENSIONI** Il sit-in dei Si-Cobas all'Inalca di Ospedaletto nei giorni scorsi

vista dal contratto nazionale degli alimentaristi. Per questo la Cgil non accetta l'accordo Inalca, Cisl e Uil, e aspetta un incontro chiarificatore con l'azienda sul futuro degli addetti e sulle modalità della loro stabilizzazione. Gli iscritti Cgil nel macello, certificati dall'assemblea te-

nutasi sabato a Casale con l'elezione di 11 nuovi delegati, sono ormai circa 200. Da Inalca non arrivano commenti. L'azienda si limita a ribadire che nell'accordo separato di giugno vi era già la previsione di un incontro sindacale a settembre, e a quello intende tenere fede.

**BREMBIO**

## Una decina di profughi è arrivata ieri in paese

Sono arrivati ieri sera a Brembio i primi profughi. Tra le 19 e le 20, le ambulanze della Croce Rossa hanno portato in via Montegrappa una decina di migranti, due gruppi familiari e alcuni giovani secondo le prime informazioni. Alcuni consiglieri comunali di maggioranza e poi in serata il vicesindaco Giuseppe Sozzi si sono recati sul luogo per verificare le condizioni di accoglienza dei migranti e il loro numero. I migranti sono infatti arrivati a Brembio con un accordo diretto tra la prefettura di Lodi, il privato proprietario degli immobili di via Montegrappa (alloggi nuovi inventuti) e l'associazione Area Solidale di Lodi che ne gestirà la presenza. Ieri sera dall'amministrazione comunale non sono arrivati commenti, vista anche l'assenza del sindaco Giancarlo Rando. Proprio il sindaco e i consiglieri comunali sabato mattina nel corso dell'assemblea pubblica convocata sul tema avevano sottolineato che avrebbero collaborato con la prefettura per gestire piccoli nuclei di migranti, ma che sarebbero stati pronti ad alzare le barricate e addirittura a dimettersi qualora fosse arrivato un numero elevato. Il prefetto Patrizia Palmisani in colloqui informali tenuti nei giorni scorsi con il sindaco aveva indicato prima in 25 o 30, poi addirittura in 40 il numero di migranti che si sarebbero potuti ospitare a Brembio. Infine, però, lo stesso prefetto aveva rassicurato promettendo che ne avrebbe mandati un numero gestibile.



**OGGI**

**Quattro passi...**

**nel Basso Lodigiano**

**Tansini Ernesto snc**

**LAVORAZIONI IN TESSUTO**

CORNO GIOVINE (LO), Via Verdi, 29  
T. 0377 67714 / 8 - 0377 676653

**OFFICINA ARDIGO'**  
di Marco Ardigo' e C. snc

**RIPARAZIONI DI  
MACCHINE AGRICOLE  
E INDUSTRIALI  
E CARPENTERIA METALLICA**

**CASTELNUOVO BOCCA D'A. (LO)**  
Viale Piave, 46 - Tel. 0377 60638

**ERRECI SICUREZZA**

**FURTO IN CASA?**

- Inferriate blindate fisse ed apribili
- Persiane blindate

**NIENTE PAURA!**

*la sicurezza ci è grata*

ERRECI SICUREZZA SRL  
FOMBIO - VIA VOLTA N. 8 - TEL. 0377.436041

segui la farfuga su [www.errecisicurezza.com](http://www.errecisicurezza.com)

**HAIR FASHION**

**EVOLUTION unisex**

**UN MONDO IN CUI LE MANI SONO ANTICO  
E SUPREMO STRUMENTO.  
CHE CREANO E COMUNICANO.  
I RITUALI.**

di Antonella e Sonia Bassanetti  
**RETEGNO DI FOMBIO** - via Duca d'Aosta 21  
**T. 0377 34992**  
si riceve su appuntamento